

FASCIA ETÀ 0 – 14

L'ACCOGLIENZA

L'Associazione accoglie le famiglie di bambini e di ragazzi indipendentemente dalla loro età, grazie

alla flessibilità delle attività proposte ed alla presenza di 2 équipe specializzate.

L'accoglienza, della nuova famiglia avviene attraverso uno o più incontri di conoscenza, nei quali

sono presenti sia un genitore frequentante l'associazione che uno dei 2 psicologi coordinatori di

équipe.

L'accoglienza nei primi mesi di vita dei bambini e delle bambine

L'accoglienza dei bimbi e delle bimbe fin dai loro primi mesi di vita, è un momento delicato e

rispettoso del vissuto dei genitori, che si trovano a scoprire un mondo spesso sconosciuto contraddistinto da emozioni contrastanti. L'Associazione, dunque, si mette a disposizione per

accompagnare fin da subito la nuova famiglia nei delicatissimi primi anni, grazie alle figure professionali altamente specializzate nella SD. Con essa e nel rispetto dei suoi tempi, si comincia a

delineare il percorso del proprio figlio/a, coinvolgendo man mano tutte le figure esterne all'Associazione che si prenderanno cura di lui/lei (nonni, insegnanti, educatori, personale Asl che

ha in carico il bambino...) e a quelle dell'Equipe (Logopediste, Danzamentoterapeuta, Insegnante di Massaggio infantile, Psicologi, Educatori). La creazione di una rete di persone è uno

dei nostri punti di forza. Questa permette alla famiglia di non sentirsi sola e di offrire al bambino

un'attenzione e degli interventi coerenti, condivisi e stimolanti.

CONSULENZA, SOSTEGNO PSICOLOGICO e PSICOTERAPIA

La consulenza psicologica è da intendersi come uno spazio di ascolto non giudicante, di confronto e

di contenitore di tutti i vissuti emotivi, delle esperienze, dei dubbi che spesso assalgono i genitori e

a volte anche i nonni, che spesso sono di grande aiuto alla famiglia. All'interno di questo spazio si

pennerà e costruirà insieme un percorso sulla base dell'unicità del proprio figlio, tenendo conto

delle sue caratteristiche caratteriali e temperamentali, della presenza o meno di fratelli e sorelle e

delle sue risorse specifiche.

Per i piccolissimi, tutte le attività, le terapie ed i percorsi progettuali proposti saranno volti ad una

stimolazione precoce di tali risorse, che già possiedono e ad incrementare le competenze linguistiche, comunicative, motorie, cognitive e relazionali. Allo stesso modo, ci sarà un'attenta valutazione dei bambini e dei ragazzi che entrano in associazione un po' più grandi.

L'Equipe multidisciplinare, con i soggetti di riferimento che ruotano attorno alla famiglia e con la famiglia stessa, delineeranno il miglior percorso per il bambino/ragazzo, che vada anche a colmare eventuali bisogni emersi. Per i bambini più grandi ed i ragazzi, è prevista anche un'attenzione al raggiungimento delle piccole autonomie parallelamente alla sfera socio-relazionale, alla gestione emotiva e comportamentale in un continuum con i percorsi che verranno poi proposti a partire dalle scuole medie e superiori. Per questo il lavoro dei terapeuti non prescinde dal lavoro di equipe, che prevede un continuo confronto al proprio interno e con le figure di riferimento esterne. La psicoterapia familiare aiuta a comprendere e cambiare i modelli di comunicazione e comportamento negativi che possono influenzare il funzionamento e il benessere della famiglia. Il terapeuta si pone con un ascolto empatico e non giudicante favorendo così la creazione di un contesto dove potersi esprimere in modo autentico. La psicoterapia familiare prevede incontri con l'intera famiglia, con la coppia o con il singolo individuo in base alle esigenze che il sistema presenta.

FASCIA ETÀ 0-3
L'accoglienza precoce è importantissima ed auspicabile (anche nel primo mese di vita), poichè prevede attività volte a favorire l'attaccamento madre/padre-bambino/a, l'apertura relazionale anticipata con persone al di fuori della cerchia familiare e può essere propedeutica all'inserimento nell'asilo nido o nella scuola dell'infanzia stimolando il linguaggio e la comunicazione.

DANZAMOVIMENTOTERAPIA (DMT)
Con la DMT possiamo individuare ambiti di esperienza e di scoperta che coinvolgono il/la bimbo/a e la sua famiglia, in base a problematiche evolutive frequenti nei soggetti coinvolti e a difficoltà nella comprensione della progressione delle competenze sensomotorie e relazionali da parte della famiglia.

Obiettivi comuni del percorso terapeutico in DMT per la fascia di età 0-3 anni prevede:

coinvolgimento attivo del genitore (nel primo anno di vita) per favorire l'attaccamento genitore-figlio,
 lavoro di precoce apertura relazionale del bimbo in vista di un ingresso in asilo nido o scuola dell'infanzia

attivazione corporea globale

attivazione propriocettiva nella relazione prossimale e distale

focalizzazione del contatto oculare in modo prolungato e significativo

calibrazione tonico-energetica della motricità relazionale e funzionale
strutturazione di dinamiche comunicative proto e paralinguistiche.

TERAPIE E PROGETTI LOGOPEDICI/DI LOGOPEDIA

È opportuno preparare il terreno allo sviluppo del linguaggio, ben prima dell'epoca in cui ci si

aspetti che esso compaia. La comunicazione non verbale, dall'aggancio visivo fino all'uso comunicativo del gesto, compare ben prima del linguaggio orale e va comunque osservata, valutata e stimolata precocemente. La produzione vocale, a partire dai vocalizzi, balbettii fino alla

lallazione canonica, costituisce prerequisito fondamentale al linguaggio verbale. È altresì importante sensibilizzare il bambino alla lettura di storie, attività privilegiata per sviluppare le

radici dell'alfabetizzazione (story-telling con cui l'adulto "dà voce al libro").

La modalità di suzione, di deglutizione e di masticazione sono importantissime per i futuri processi

articolatori del linguaggio. Infatti, oltre al percorso logopedico mirato allo sviluppo della comunicazione ed alla strutturazione dei primi scambi interpersonali e sociali, si attivano anche

percorsi di supporto genitoriale allo svezzamento/autosvezzamento; indicazioni specifiche per una

corretta igiene/respirazione nasale; sviluppo della motricità oro-bucco-linguale; valutazione delle

funzioni facio-orodeglutitorie; indicazioni specifiche sugli ausili per l'alimentazione; training masticatorio.

CONSULENZA SUL SONNO DEI BAMBINI

Si tratta di una consulenza genitoriale sul sonno del neonato e del bambino al fine di favorire una

gestione consapevole ed efficace del riposo dei propri figli.

Attualmente numerose famiglie si trovano in difficoltà nella gestione del momento della "nanna"

dei propri bambini. Capita spesso, infatti, che si presentino difficoltà nell'addormentamento, numerosi risvegli notturni oppure risvegli precoci al mattino. Conoscere alcune caratteristiche del

sonno dei neonati e dei bambini sarà utile al fine di acquisire maggiore consapevolezza a riguardo,

così da saper agire prontamente in caso di necessità. FASCIA ETÀ 3-6

Con l'ingresso nella scuola dell'infanzia vengono posti accenti diversi agli obiettivi terapeutici e progettuali che vengono sempre definiti in maniera flessibile e di concerto con le varie figure che si prendono cura del/a bambino/a.

TERAPIE E PROGETTI LOGOPEDICI/DI LOGOPEDIA

In questa fase evolutiva, l'utilizzo del gioco è indispensabile quale strumento di stimolazione e di apprendimento delle varie competenze. Tra gli obiettivi principali del trattamento logopedico vi sono:

- Incrementare l'efficacia comunicativa
- Ampliare il vocabolario recettivo ed espressivo per favorire la combinazione di parole e frasi
- Favorire l'emergenza delle funzioni sintattiche di base
- Potenziare la comprensione del linguaggio verbale
- Aumentare la consapevolezza dei processi articolatori che sottendono alla produzione della parola
- Intervenire in modo graduale sulla fonologia
- Favorire lo sviluppo delle abilità metafonologiche, in quanto costituiscono un'importante facilitazione nell'apprendimento della letto-scrittura
- Proseguire con la sensibilizzazione alla lettura di storie.

DANZAMOVIMENTOTERAPIA (DMT)

La distinzione degli obiettivi nello sviluppo dell'aiuto terapeutico dipende dalla specificità dei singoli casi e dalla diversità delle loro competenze di ingresso. Riteniamo di potere individuare in

senso generale alcuni ambiti di scoperta, elaborazione ed apprendimento tali da poter definire i

seguenti obiettivi comuni del percorso terapeutico in DMT:

- sull'espansione dell'operatività di memorizzazione a breve e a lungo termine
 - sullo sviluppo del radicamento posturale e motorio (grounding)
 - sulla strutturazione delle competenze della motricità fine e grosso motoria per lo sviluppo di capacità grafo-motorie e di proto-scrittura
 - sulla percezione e riconoscimento delle strutture ritmiche e musicali in termini di organizzazione e sincronizzazione motoria e gestuale
- sull'attivazione intenzionale dei processi di fonazione vocale.

FASCIA ETÀ 6-10

L'ingresso nella scuola primaria, implica un grande "lavoro" per i/le bambini/e, in quanto viene loro

richiesto di uscire dalla fase ludica per entrare nella "fase delle regole". Ma c'è di più, oggi viene

posta grande attenzione alle life skills che già in questa fascia d'età è possibile interiorizzare. Ed

ecco che dalla logopedia, alla DMT, all'introduzione di percorsi di potenziamento cognitivo (metodo Feuerstein) l'equipe si fa carico anche di mettere in essere metodi di azioni che

favoriscano l'apprendimento in ambito cognitivo, emotivo e socio-relazionale, in maniera che mente, cuore e corpo possano scambiarsi messaggi, vivendo esperienze con sempre maggiore consapevolezza.

TERAPIE E PROGETTI LOGOPEDICI/DI LOGOPEDIA

Il focus prioritario della logopedia in questa fase, è quello di favorire l'autonomia cognitiva, che è

la capacità di svolgere un compito in tutte le sue fasi senza bisogno di assistenza esterna. Uno dei principali obiettivi del lavoro logopedico, pertanto, è l'esposizione del bambino ad esperienze di "giochi con regole", tipo prevalentemente simbolico (in quanto il rispetto delle regole, in generale, è una competenza metacognitiva di difficile acquisizione per il bambino con

SD). Attraverso il gioco con regole, il bambino entra a far parte del gruppo alla ricerca di una

propria identità, viene preparato a tollerare la frustrazione implicita nell'accettazione della regola

stessa e nella possibilità di perdere; viene "allenato" a misurare sé stesso, le proprie possibilità ed i

propri limiti rispetto al compito richiesto. Il trattamento logopedico prosegue con l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative e linguistiche (pragmatica, semantica, morfo-sintassi,

capacità articolatorie e fonologiche) e di supportare l'apprendimento di lettura, scrittura, calcolo e

problem solving, con costante confronto e sinergia con le insegnanti, al fine di scegliere opportunamente obiettivi, metodologie e strategie più adeguate per mantenere alto il livello di

motivazione e interazione.

METODO FEUERSTEIN di POTENZIAMENTO COGNITIVO

(con inizio non prima dei 7 anni e comunque da valutare)

Conosciuto e diffuso in ambito internazionale, il Metodo Feuerstein si sviluppa per rispondere alle

esigenze educative e di intervento in situazioni di difficoltà specifiche di apprendimento, di deprivazione culturale o per migliorare i processi d'integrazione fra individui appartenenti a culture diverse. Attualmente è impiegato in vari ambiti e contesti, in percorsi di didattica inclusiva

e nei programmi di potenziamento cognitivo.

Il P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale) Basic e Standard è costituito rispettivamente

da 10 e 14 strumenti la cui finalità è quella di sviluppare i processi di pensiero aumentando in

particolare la capacità di anticipare mentalmente le azioni (pensare prima di agire). Il PAS Basic

presuppone un approccio attivo all'apprendimento e allo sviluppo e si propone il raggiungimento di

tre principali obiettivi: sviluppo e velocizzazione delle potenzialità, prevenzione e recupero, perseguiti attraverso il lavoro sui contenuti e sui processi.

DANZAMOVIMENTOTERAPIA (DMT)

Nel range di età 6-10 anni, viene proposta una gamma di percorsi di terapia in DMT (individuale, in

coppia, in piccolo gruppo) che tiene conto dei particolari punti di forza e di debolezza presenti nei singoli casi.

Tra gli obiettivi che si perseguono troviamo:

- il consolidamento dello schema corporeo e dell'immagine di sé
- lo sviluppo delle capacità di comunicazione verbale e non verbale
- il rispetto dei tempi e degli spazi e dei modi di espressione dell'altro
- il potenziamento dell'interdipendenza positiva nell'attivazione
- lo sviluppo di comportamenti utili ed efficaci
- la strutturazione e formalizzazione di abilità e capacità in termini di ricerca creativa personale
- il rispetto dell'alternanza nella turnazione dei compiti assegnati.

PROGETTI PRIME AUTONOMIE

Sono percorsi pensati per bambini che sono nella fascia d'età 8-10 anni che hanno il focus sulle

cosiddette "prime autonomie". Esse andranno a consolidare le autonomie già raggiunte, a mettere

le basi per l'acquisizione di comportamenti volti ad una sempre maggiore indipendenza che non

prescinde dall'assumere comportamenti socialmente adeguati e dalla gestione delle proprie emozioni.

FASCIA ETÀ 11-14

La scuola primaria di secondo grado è sempre un passaggio "critico" per alcuni versi ma atteso

perché ci si sente "più grandi". Anche i ragazzi e le ragazze con SD vivono la fase della preadolescenza e dell'adolescenza caratterizzata da grandi cambiamenti fisici ed emotivi, nuove

scoperte e consapevolezza delle proprie potenzialità e del proprio corpo, fanno anche i conti con i

limiti e le difficoltà spesso confrontandosi con i coetanei e le coetanee... Tutto ciò può rendere

complesso relazionarsi in maniera efficace con gli altri. Il desiderio di ritrovarsi in gruppo è qualcosa di naturale e il fatto che a questa età in genere "ci si senta diversi" e si abbia una certa

consapevolezza di aver vissuto difficoltà nello sviluppo e nelle autonomie, influisce sul rapporto col

gruppo dei pari. Questa esperienza può tuttavia trasformarsi in una occasione di grande crescita e formazione umana e psicologica. Per questo è importante che coloro che frequentano l'Associazione, comincino a conoscersi in incontri settimanali di gruppo, il cui focus è sia quello "dell'autonomia", sia quello di condividere momenti di svago, divertimento ma anche confronto e riflessione sui propri vissuti emotivi, di crescita e sviluppo personale. Questo per noi sta a significare continuare un percorso che è già iniziato negli anni precedenti e che è servito per porre le basi a ciò che, da ora in avanti, si realizzerà con il coinvolgimento di tutte le figure professionali che ruotano attorno ai ragazzi e alle ragazze.

TERAPIE E PROGETTI LOGOPEDICI/DI LOGOPEDIA

In questa fase si vanno a consolidare tutte le competenze già trattate nel setting logopedico durante la Scuola Primaria. Un obiettivo tipico e molto importante in questa fascia d'età, qualora vi

sia stato un percorso terapeutico precedente costante e continuo, è la ricerca e/o il potenziamento

di uno studio efficace ed autonomo attraverso l'applicazione di un metodo di studio altamente

personalizzato. Continua ad essere determinante la sinergia con il team scolastico.

PROGETTI psico-socioeducativi volti "all'AUTONOMIA"

I percorsi psico socioeducativi volti all'autonomia seguono le linee guida dell'A.I.P.D. NAZIONALE e

si fondano su cinque aree educative:

□ Comunicazione : la capacità di saper chiedere informazioni, il poter spiegare che cosa si desidera nei negozi, il saper dare i propri dati personali, il saper usare i telefoni.

□ Orientamento: la capacità di guardarsi intorno in modo consapevole: imparare a leggere e seguire indicazioni stradali, individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus, metro, taxi. È importante lavorare tramite il chiedere informazioni e seguire indicazioni, utilizzando poi adeguati punti di riferimento nella realtà.

□ Comportamento stradale: la capacità di assumere un atteggiamento adeguato in strada, prevenire eventuali pericoli e mantenere buone relazioni con gli altri, fare attenzione a attraversamenti e semafori.

□ Uso del denaro: la capacità di riconoscimento, conteggio, uso e corrispondenza prezzo-denaro.

□ Uso dei servizi: la capacità di discriminazione e uso dei negozi, supermercati, negozi di uso comune, luoghi di divertimento, bar, cinema, mezzi pubblici.

Nei percorsi autonomia particolare attenzione viene posta alle "abilità emozionali" ovvero la capacità del bambino di comprendere e gestire le proprie emozioni. Le emozioni sono una componente molto importante dell'adattamento socio affettivo dei bambini: apprendendo strategie per fronteggiare le frustrazioni, la collera, le paure, lo sconforto, egli avrà maggiori risorse

per reagire alle avversità e per stabilire relazioni positive.

Al fine di far apprendere la consapevolezza delle proprie emozioni e quelle degli altri, la prima cosa da fare è insegnargli come denominare tali emozioni, quindi espandere il suo vocabolario emotivo. Un lessico emotivo più ampio e complesso gli consente di discriminare in modo più sottile i propri stati d'animo e di comunicare agli altri ciò che sente, discutendo delle proprie esperienze. Saper denominare le emozioni è un passaggio molto importante per apprendere come regolare le proprie reazioni emotive: se è arrabbiato, spaventato, potrà applicare una procedura che lo aiuti a calmarsi solo se prima ha saputo identificare qual è l'emozione all'origine del suo turbamento. Oltre all'identificazione delle proprie emozioni, un'adeguata competenza emotiva richiede la capacità di riconoscere le emozioni degli altri. Questo implica essere attenti all'espressione del viso e al linguaggio del corpo di coloro con cui si interagisce, oltre a saper cogliere gli aspetti rilevanti della situazione.

Particolare attenzione viene posta a:

- Riconoscere le proprie emozioni, i cambiamenti fisici e le manifestazioni comportamentali;
- Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri;
- Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo;
- Incrementare la frequenza e l'intensità di stati emotivi piacevoli;
- Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento;
- Favorire il rapporto tra pensieri ed emozioni.

DANZAMOVIMENTOTERAPIA (DMT) E GRUPPI PROPEDEUTICI ALL'AUTONOMIA

Nel range di età 11-14 anni, viene proposta una gamma di percorsi di terapia in DMT (individuale, in coppia, in piccolo gruppo) che tiene conto dei particolari punti di forza e di debolezza presenti nei singoli casi.

Tra gli obiettivi che si perseguono troviamo:

- la strutturazione funzionale dello schema corporeo ed elaborazione dell'immagine di sé
- la modulazione delle competenze nell'ambito di interazioni verbali e non-verbali
- la costruzione di un habitat sociorelazionale accogliente e non giudicante
- l'organizzazione dell'interdipendenza positiva nella condivisione di emozioni e vissuti
- la definizione di condotte motorie e gestuali focalizzate e finalizzate
- la strutturazione e formalizzazione di abilità e capacità in termini di ricerca creativa personale
- la collaborazione e la cooperatività nella produzione espressivo motoria e gestuale.

Inoltre in questa fascia d'età, nell'ambito di attività di gruppo spesso la DMT viene unita a un

intervento psico-educativo per l'alfabetizzazione socio-affettiva che prevede nella sua progressività

la sensibilizzazione e l'apertura verso l'implementazione di competenze di autonomia socio-



Uno in Più – Associazione Sindrome Down Corciano ETS
Via Amendola, 1 06070 CORCIANO (PG) TEL. 075.5171535 C.F. 94113660545
e-mail: segreteria@unoinpiu.org pec: unoinpiu@pec.it web: www.unoinpiu.org

relazionale e dove possibile il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento dell'iniziativa personale come attitudine alla collaborazione e interazione.
- rispetto dell'espressività dell'altro, senza atteggiamenti pregiudiziali e giudicanti.
- sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto espressivo comune, partecipato e condiviso.
- sviluppo di una dimensione riflessiva e metacognitiva utile a mediare le dinamiche impulsive e gli automatismi.